

L'importanza del Self-care nelle persone con scompenso cardiaco

Ercole Vellone, PhD
Rosaria Alvaro, MSN
Università di Roma Tor Vergata

Obiettivi della presentazione

- Definire il self-care nello scompenso cardiaco (SC)
- Illustrare i principali risultati sullo studio del self-care condotto dalla Cattedra di Scienze Infermieristiche di Tor Vergata



Definizione di Self-care nello SC



E' un processo decisionale naturalistico (basato sull'esperienza) in cui la persona adotta dei comportamenti per mantenere la stabilità fisiologica della malattia attraverso il monitoraggio dei sintomi e l'aderenza ai trattamenti (self-care maintenance) e per rispondere alla riacutizzazione dei sintomi quanto questi si verificano (self-care management).

Tutto il processo del self-care è influenzato dalla self-care confidence del paziente (Riegel et al., 2008).

Self-Care of Heart Failure Index

(Riegel et al., 2009; Vellone et al., 2013)

Self-Care Maintenance Scale

	Mai o raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre o tutti i giorni
1. Pesarsi?	1	2	3	4
2. Controllare se le caviglie sono gonfie?	1	2	3	4
3. Cercare di evitare di ammalarsi (ad es. vaccinandosi per l'influenza, evitare persone malate)?	1	2	3	4
4. Fare un po' di attività fisica? (es. giardinaggio, piccole pulizie domestiche)	1	2	3	4
5. Rispettare gli appuntamenti per le visite ed i controlli medici?	1	2	3	4
6. Mangiare cibi con poco sale	1	2	3	4
7. Fare un po' di ginnastica per <u>30</u> minuti al giorno?	1	2	3	4
8. Dimenticare di prendere uno dei suoi farmaci?	1	2	3	4
9. Mangiare cibi con poco sale quando è fuori casa (al ristorante, a casa di amici ecc.)?	1	2	3	4
10. Utilizzare un sistema (promemoria, contenitori, scatoline ecc.) che l'aiuta nel ricordare di prendere le medicine?	1	2	3	4

Monitoraggio sintomi

Aderenza trattamenti

Self-Care of Heart Failure Index

(Riegel et al., 2009; Vellone et al., 2013)

Self-Care Management Scale

Nel mese scorso ha avuto problemi respiratori o gonfiore alle caviglie?
(Segnare solo una risposta)

0) No

1) Si

11. Se nell'ultimo mese ha avuto problemi respiratori o gonfiore alle caviglie, quanto rapidamente li ha riconosciuti come sintomi dello scompenso cardiaco?

<u>Non li ho avuti</u>	<u>Non li ho riconosciuti</u>	<u>Non rapidamente</u>	<u>Abbastanza rapidamente</u>	<u>Rapidamente</u>	<u>Molto rapidamente</u>
N/A	0	1	2	3	4

Gestione dei sintomi

Se lei ha affanno o caviglie gonfie con che probabilità mette in atto uno dei seguenti rimedi?

	<u>Improbabile</u>	<u>Abbastanza Probabile</u>	<u>Probabile</u>	<u>Molto Probabile</u>
12. Ridurre il sale nella dieta	1	2	3	4
13. <u>Bere di meno</u>	1	2	3	4
14. Prendere <u>un</u> compressa di diuretico in più (per urinare di più)	1	2	3	4
15. Chiamare il medico o l'infermiere per chiedere cosa <u>fare</u>	1	2	3	4

16. Pensi all'ultima volta che ha provato uno dei rimedi appena elencati a causa dell'affanno o delle caviglie gonfie.

Quanto è sicuro/convinto che il rimedio attuato le sia stato utile?

<u>Non ho attuato alcun rimedio</u>	<u>Non sicuro</u>	<u>Poco sicuro</u>	<u>Sicuro</u>	<u>Molto sicuro</u>
0	1	2	3	4

Self-Care of Heart Failure Index

(Riegel et al., 2009; Vellone et al., 2013)

Self-Care Confidence

Self-efficacy

In generale, Lei **ritiene di essere in grado di:**

	No	Qualche volta	Frequente mente	Quasi Sempre
17. Prevenire l'insorgenza dei sintomi dello scompenso cardiaco?	1	2	3	4
18. Seguire i consigli terapeutici che le sono stati dati?	1	2	3	4
19. Valutare l'importanza dei sintomi dello scompenso cardiaco?	1	2	3	4
20. Riconoscere i cambiamenti della sua salute?	1	2	3	4
21. Fare qualcosa per alleviare i sintomi dello scompenso cardiaco?	1	2	3	4
22. Valutare l'efficacia dei rimedi attuati?	1	2	3	4

I pazienti con SC che praticano self-care ...

- ▶ ... hanno una migliore qualità di vita,
- ▶ ... ricorrono meno ai servizi di emergenza,
- ▶ ... si ricoverano di meno in ospedale,
- ▶ ... hanno una migliore sopravvivenza



EUROPEAN
SOCIETY OF
CARDIOLOGY®

European Journal of Heart Failure (2012) 14, 803–869
doi:10.1093/eurjhf/hfs105

ESC GUIDELINES

ESC Guidelines for the diagnosis and treatment of acute and chronic heart failure 2012

**The Task Force for the Diagnosis and Treatment of Acute and
Chronic Heart Failure 2012 of the European Society of Cardiology.
Developed in collaboration with the Heart Failure Association (HFA)
of the ESC**

Scopi del programma di ricerca sul self-care dell'Università di Roma Tor Vergata

- Testare le caratteristiche psicometriche di scale per valutare il self-care nei pazienti con SC e nei loro caregiver
- **Descrivere il self-care nei pazienti italiani con SC**
- Descrivere il contributo dei caregiver al self-care dei pazienti con SC

Original Article

Describing self-care in Italian adults with heart failure and identifying determinants of poor self-care

Antonello Cocchieri¹, Barbara Riegel², Fabio D'Agostino¹, Gennaro Rocco³, Roberta Fida⁴, Rosaria Alvaro¹ and Ercole Vellone¹

European Journal of
**Cardiovascular
Nursing** 
EUROPEAN
SOCIETY OF
CARDIOLOGY®

European Journal of Cardiovascular Nursing
2015, Vol. 14(2) 126–136
© The European Society of Cardiology 2013
Reprints and permissions:
sagepub.co.uk/journalsPermissions.nav
DOI: 10.1177/1474515113518443
cnu.sagepub.com


Metodo

- ▶ *Disegno*: cross-sezionale
- ▶ *Setting*: Ambulatori di Cardiologia in 28 province italiane
- ▶ *Campione*: di convenienza
 - *Pazienti*: affetti da SC, no SCA negli ultimi 3 mesi
- ▶ *Procedure*: Arruolamento durante le visite di controllo



Strumenti

- Self-Care of Heart Failure Index (Riegel et al., 2009)
- Questionario socio-demografico e clinico
- Mini Mental State Examination (Folstein et al., 1975)
- Charlson Comorbidity Index (Charlson et al 1987)

Self-Care of Heart Failure Index

(Riegel et al., 2009; Vellone et al., 2013)

Punteggi



100



Self-care adeguato

70

0

Risultati

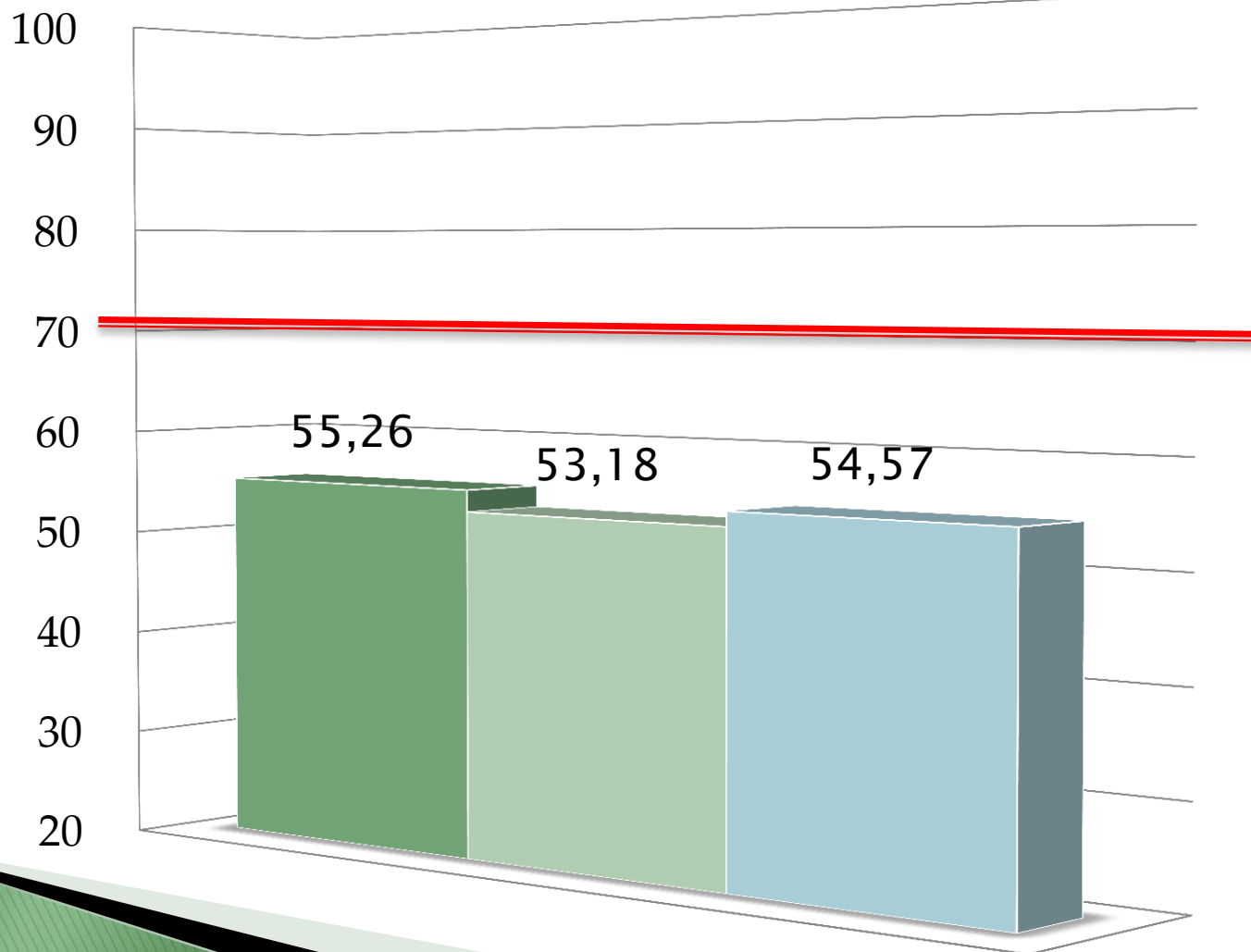
Pazienti (n=1192)

	N (%)
Sesso	
Maschi	694 (58.2)
Età (media, SD)	72.36 (11.23)
Istruzione	
< Scuola superiore	951 (79.8)
Scuola superiore	170 (14.2)
Laurea	71 (6.0)
Stato Civile	
Con partner	766 (56.8)
Senza partner	515 (43,2)
Professione	
Impiegati	214 (18.0)
Pensionati	978 (82.0)

	N	%
Classe NYHA		
I	198	16.7
II	507	42.5
III	393	33.0
IV	93	7.8
Con Pacemaker	308	25.8
Con defibrillatore	79	6.6
	Media	DS
Anni di malattia	4.3	3.7
Frazione d'eiezione	44.60	10.9
Comorbilità (CCI)	2.9	2.1
Punteggio MMSE	24.2	6

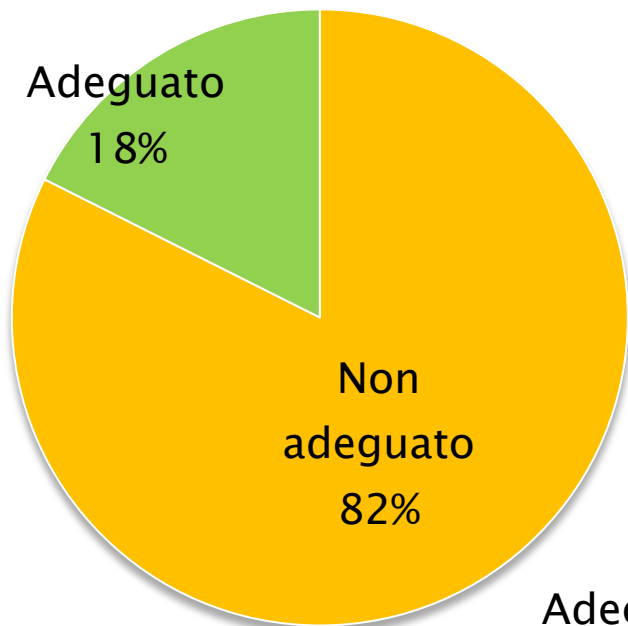
Self-Care nella Popolazione Italiana (1)

■ Self-care maintenance ■ Self care management ■ Self care confidence

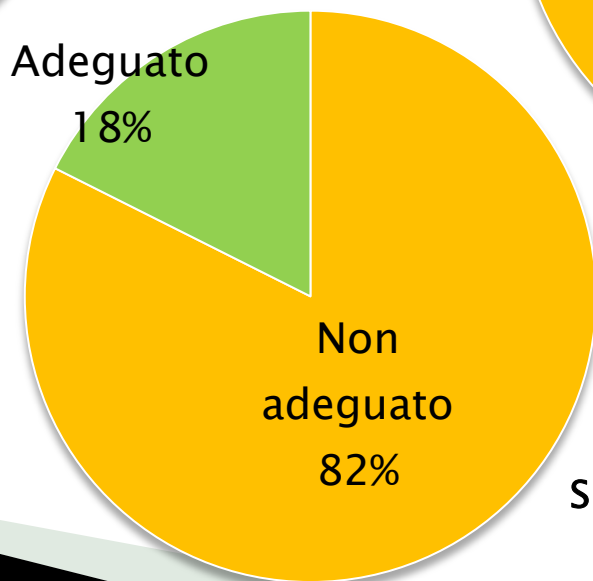
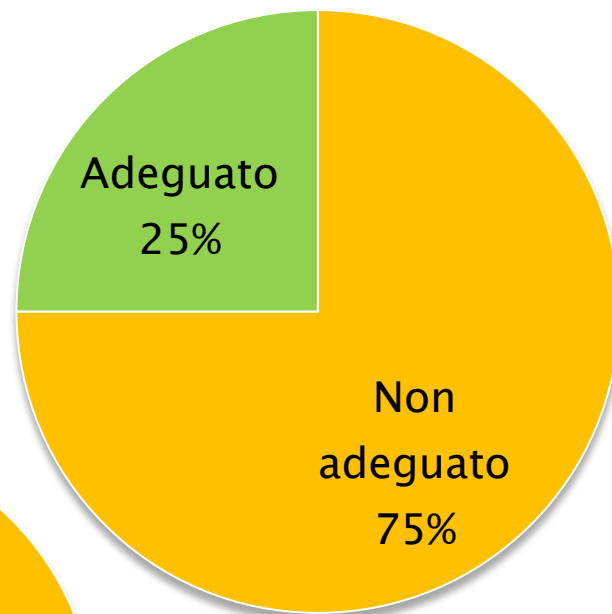


Self-Care nella Popolazione Italiana (2)

SELF-CARE MAINTENANCE

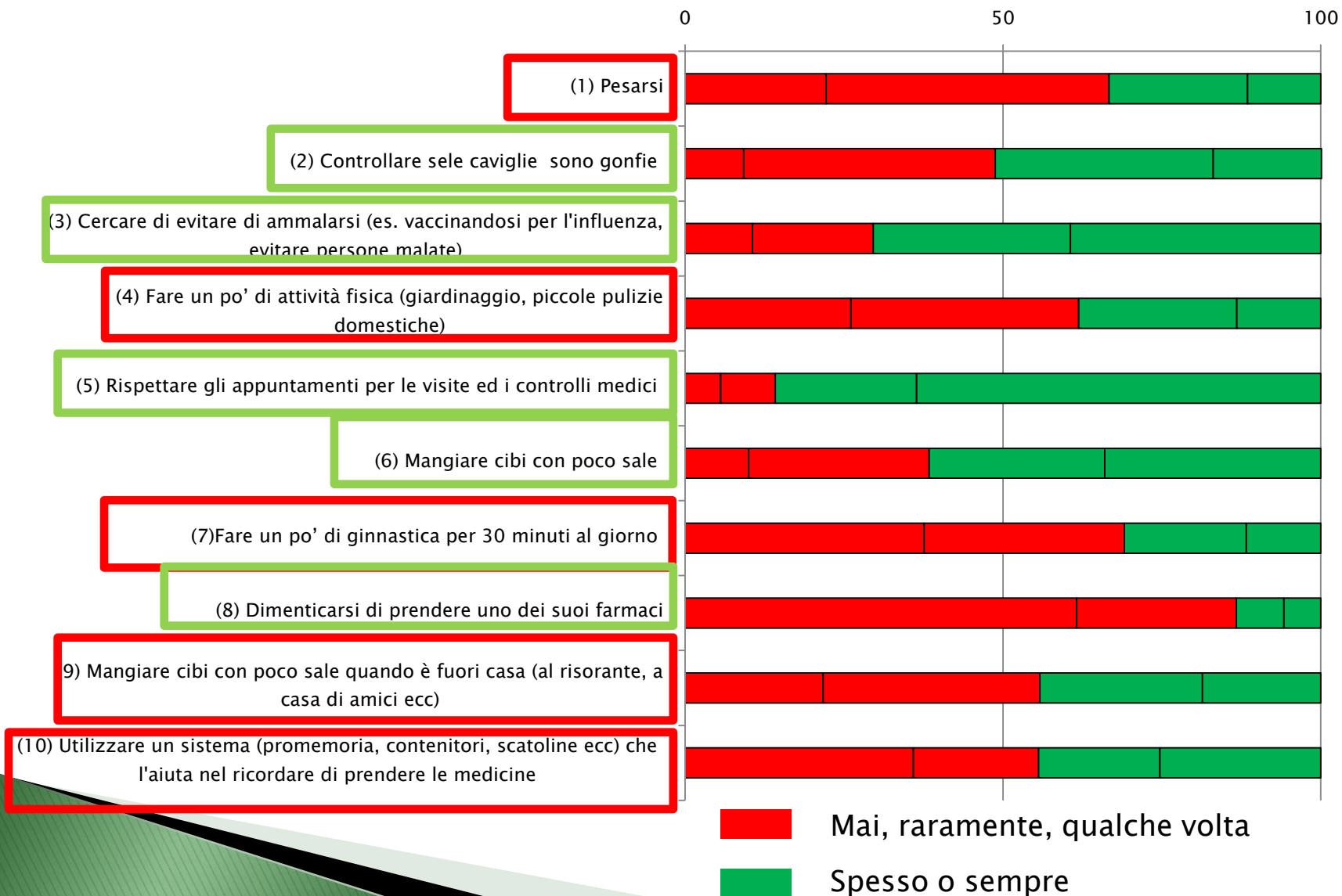


SELF-CARE MANAGEMENT



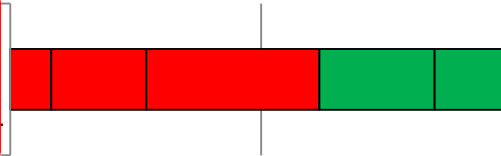
SELF-CARE CONFIDENCE

Self-Care Maintenance



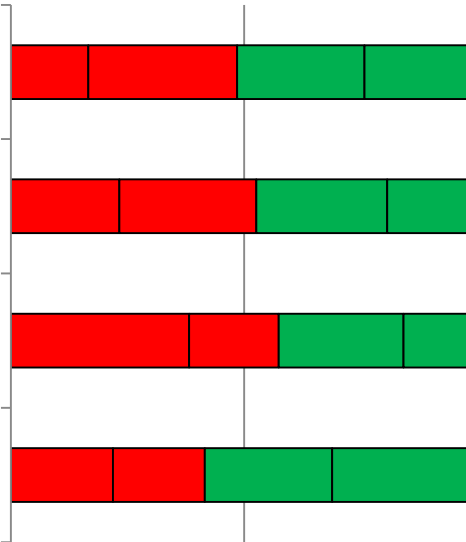
Self-Care Management

(11) Se nell'ultimo mese ha avuto problemi respiratori o gonfiore alle caviglie, quanto rapidamente li ha riconosciuti come sintomi.



■ Non li ho riconosciuti ■ Non rapidamente ■ Abbastanza rapidamente □ Rapidamente ■ Molto rapidamente

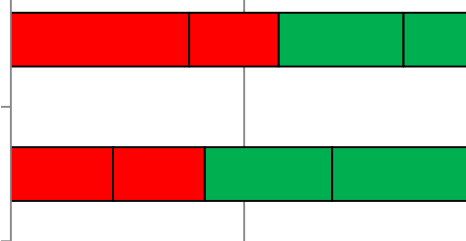
(12) Ridurre il sale nella dieta



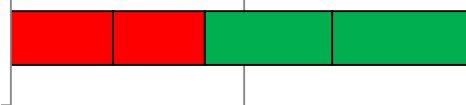
(13) Bere di meno



(14) Prendere una compressa di diuretico in più (per urinare di più)



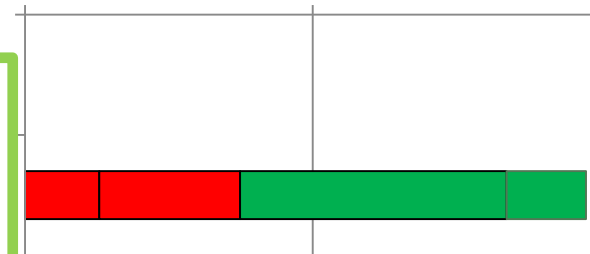
(15) Chiamare il medico o l'infermiere per chiedere cosa fare



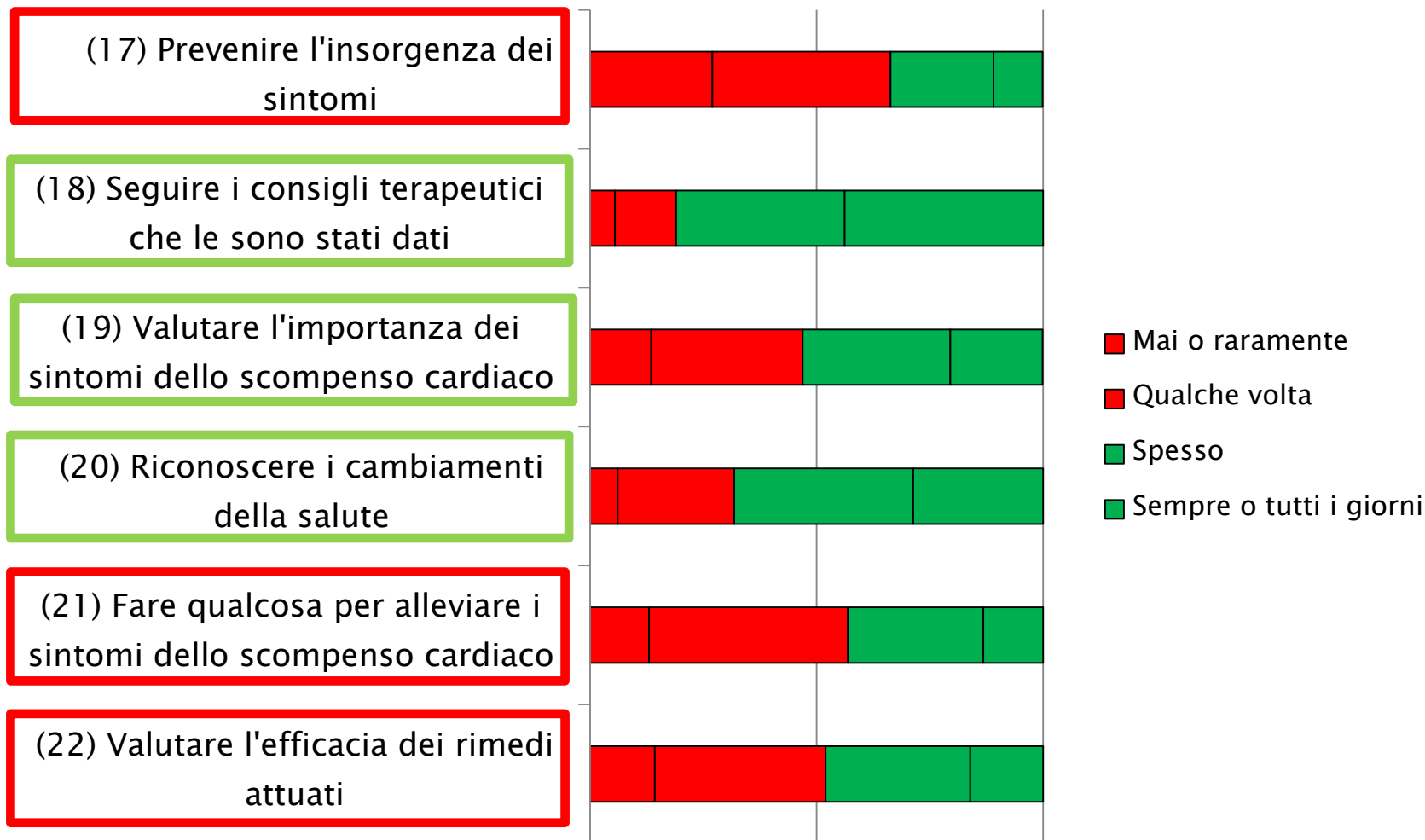
■ Mai o raramente
 ■ Qualche volta
 ■ Spesso
 ■ Sempre o tutti i giorni

0 50 100

(16) Pensi all'ultima volta che ha provato uno dei rimedi appena elencati a casa dell'affanno o delle caviglie gonfie. Quanto è sicuro/convinto che il rimedio attuato le sia stato utile?



Self-Care Confidence



Determinanti del Self-Care Maintenance

	Beta	p
Numero Farmaci Assunti	.160	.000
Età Paziente	-.072	.064
Presenza Caregiver	-.125	.001
MMSE	.008	.844
Sesso	-.065	.065
Durata SC	.087	.019
Self-Care Confidence	.450	.000
R2	.320	

Pratica più self-care maintenance

- chi prende più farmaci
- chi non ha il caregiver
- chi ha lo SC da più tempo,
- chi ha una più alta self-efficacy

Determinanti del Self-Care Management

	Beta	p
Occupazione	.168	.001
MMSE	.022	.685
Sesso	-.065	.168
Classe NYHA	-.162	.001
Self-Care Confidence	.463	.000
R2	.360	

Pratica più self-care management

- chi è ancora occupato
- chi ha una classe NYHA più bassa
- chi ha una più alta self-efficacy

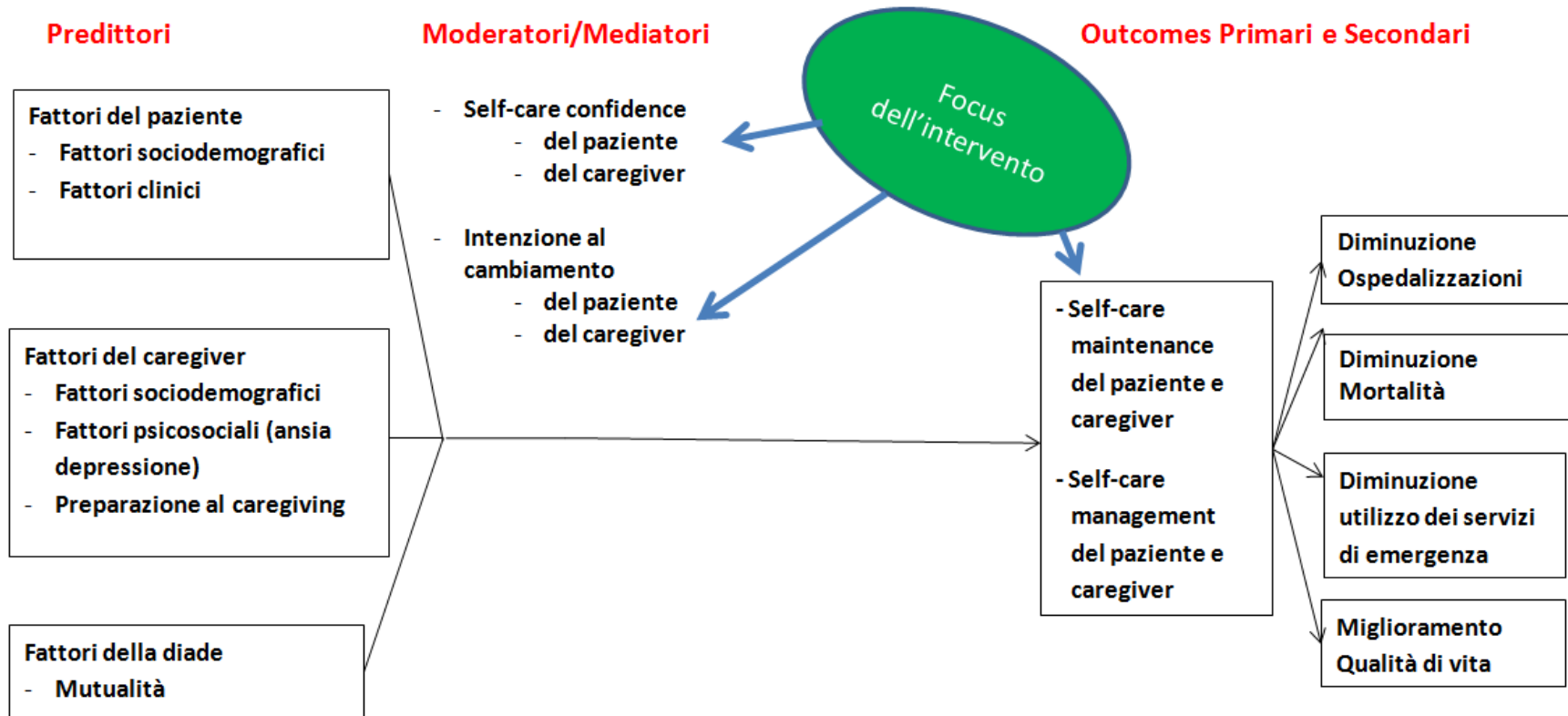
Implicazioni per la pratica

- ▶ Sono urgenti interventi educativi per pazienti e caregiver in particolare su:
 - Monitoraggio e riconoscimento dei sintomi
 - Attività fisica
- ▶ Gli interventi dovrebbero privilegiare i pazienti
 - che assumono meno farmaci
 - in età avanzata
 - con caregiver
 - con deterioramento cognitivo
 - SC da minor tempo
 - non occupati
 - con classe NYHA avanzata
- ▶ **Privilegiare interventi che agiscono sulla self-efficacy**

Come migliorare la Self-efficacy?

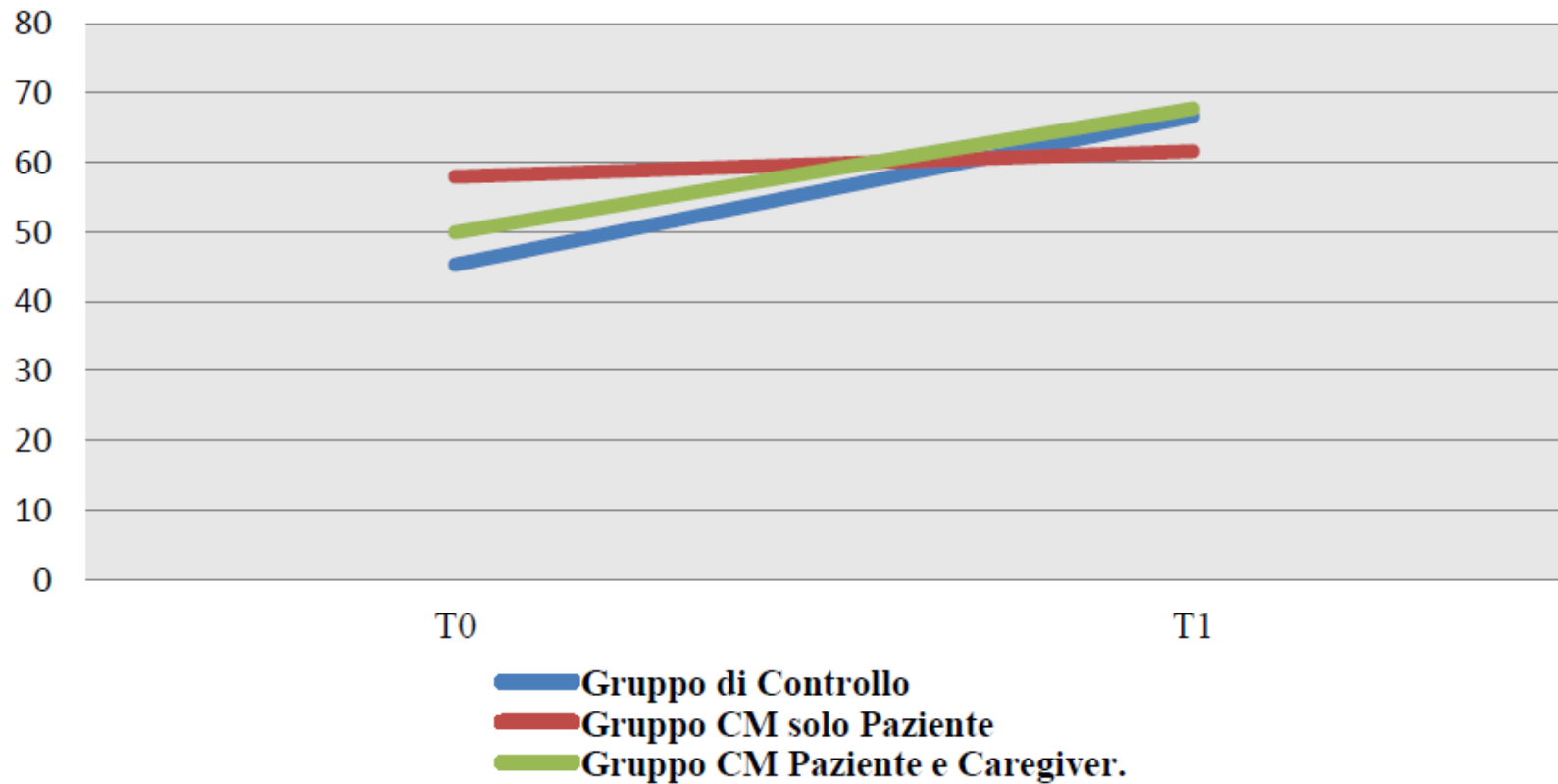
- ▶ La self-efficacy può essere modificata!
 - Esperienze positive precedenti
 - Esperienze vicarie
 - Persuasione
 - Rapporto empatico con personale di assistenza

Miglioramento del self-care con il colloquio motivazionale (Studio MI-HF)



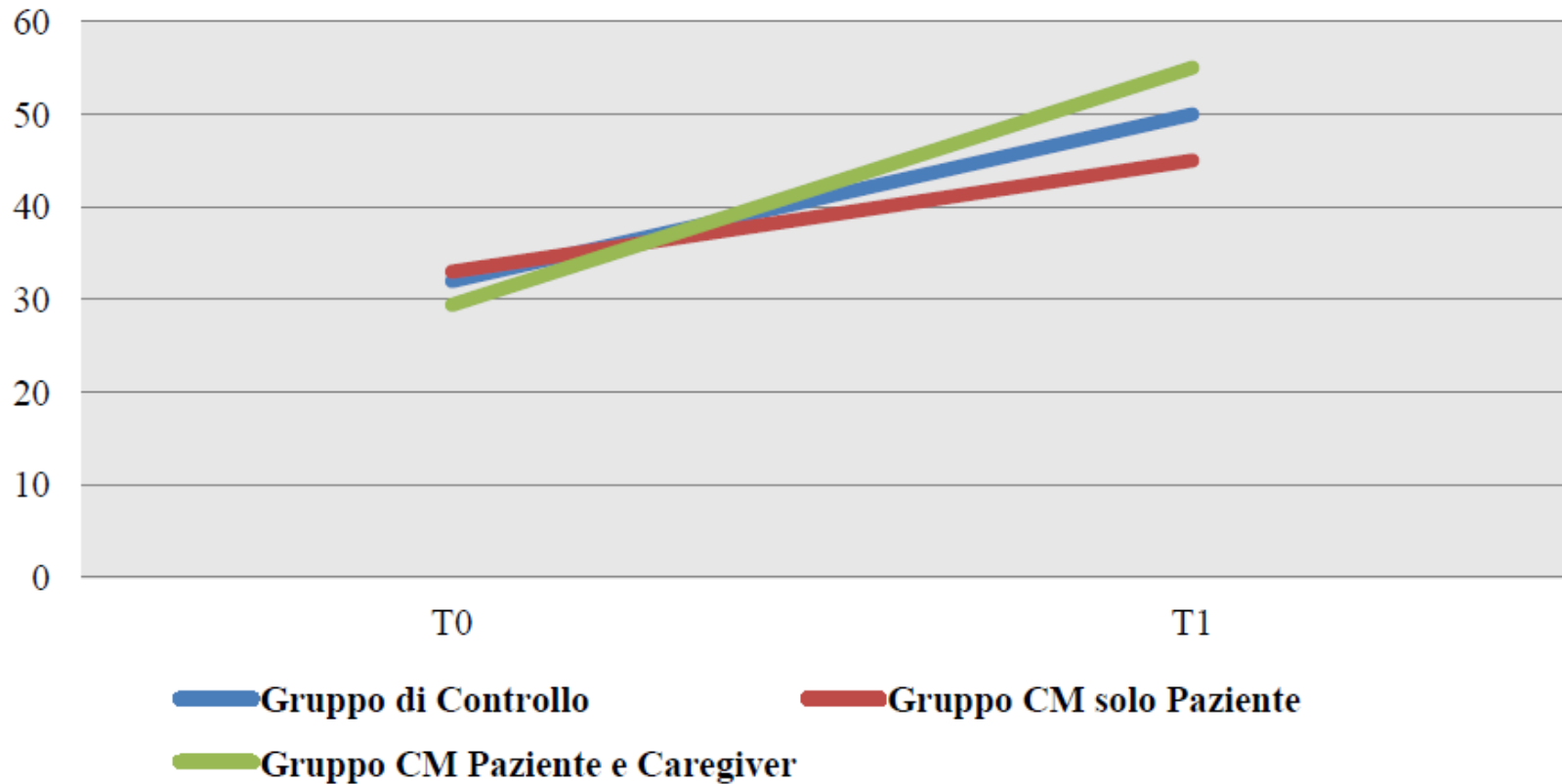
Risultati preliminari dello studio MI-HF (n=21)

Self-care Maintenance



Risultati preliminari dello studio MI-HF (n=21)

Self-care Management



Grazie

ercole.vellone@uniroma2.it

